

TAVAGNACCO

PRG | 20  
20

Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale  
e-mail: [nuovoprg@comune.tavagnacco.it](mailto:nuovoprg@comune.tavagnacco.it)

## dossier #1 l'inquadramento territoriale

architetti cigalotto e santoro associati 0432\_505676 [csarchit@tin.it](mailto:csarchit@tin.it)

settembre 2008



## **Il gruppo di progettazione**

### **PROGETTISTI**

Paola Cigalotto e Mariagrazia Santoro

### **CONSULENTI**

Prof. Paola Di Biagi

con Sara Basso

per il tema della qualità residenziale

Prof. Alessandro Peressotti

per i temi ambientali

Prof. Vittorio Torbianelli

per i temi economici

Ing. Luca Zanella

per gli aspetti informatici

Ass. "In Itinere" con Federica Azzanutto

per la partecipazione

### **COLLABORATORI**

Oscar Meneghini

Luca Del Fabbro Machado

Nicola Vazzoler

Raffaella Codermatz

Per le operazioni di rilievo

Marta Rossit

Mirko Pellegrini

Andrea Cumin

Per il rilievo delle aree agricole e naturali

Fabio Calderini

Andrea Zelco

Il dossier intende proporre, al termine della prima fase di analisi per il nuovo PRG, una serie di temi ritenuti significativi alla scala vasta. Questi temi hanno lo scopo di costituire uno sfondo di riflessione per il piano, in attesa che vengano avviate nuove forme di pianificazione intercomunale, segnalando quelle che trovano a grande scala una soluzione più adeguata.

### **Relazioni di vicinato: progetti in corso**

Il comune di Tavagnacco è già da tempo impegnato in progetti a scala vasta: prima di tutto il **MASTER PLAN** promosso dall'assessorato all'ambiente, che dal 2001 è stato la base per avviare diversi progetti che coinvolgono in primo luogo l'ambito del Cormor, assieme ai Comuni di Pagnacco, Trigesimo, Colloredo di Montalbano, Cassacco, Treppo Grande e Buia. Lo scopo è il "restauro ambientale e sviluppo integrato del territorio agroforestale-idrogeologico-orfologico-insediativo del bacino imbrifero del torrente Cormor" (progettisti R. Pirzio Biroli, E. Fuccaro, P. De Monte). L'esito più visibile del progetto è l'ippovia intercomunale da Tavagnacco a Buia, molto utilizzata e della quale è stata chiesta anche nel processo di partecipazione del piano, l'implementazione.

Altri progetti a scala territoriale sono in corso: "il fascino dei sensi", "Lacjodrom" e la costituzione dell'ASTER, progetto che nel piano saranno tenuto come riferimenti primari.

In attesa di completamento è il progetto del PRUSST, che dovrebbe configurarsi come un progetto complesso, anche se i primi interventi in corso di realizzazione sono esclusivamente a carattere infrastrutturale.

Nella fase di analisi del piano sono stati effettuati degli incontri con tutti i comuni contermini, allo scopo di conoscere i progetti e programmi in corso a livello urbanistico, per comprendere i fenomeni e le dinamiche in atto al di fuori dei confini comunali e per discutere su quali possano essere i temi di interesse comune tra Tavagnacco e le amministrazioni a confine.

## L'area vasta e la zona Nord

I temi di interesse comune, che riguardano l'area vasta, fanno capo ad alcuni argomenti generali che mettono in evidenza criticità ed elementi di forza del sistema territoriale.

L'area di Udine Nord, che comprende il territorio di Tavagnacco, presenta caratteri specifici propri; non si può dunque parlare di Comuni di Corona in termini generici, ma occorre ragionare sull'articolazione del sistema udinese allargato. L'ambito nord del sistema già dalla fine degli anni '50 ha assunto un carattere produttivo, sancito nel 1961 dalla formazione del Consorzio Industriale tra i due Comuni di Tavagnacco e Udine (arenatosi di fronte all'ipotesi di formazione della ZIU a sud), per formare poi il fronte commerciale della Pontebbana.

**Il documento della commissione europea sulle Competitività dei sistemi urbani** è lo sfondo per organizzare e concordare la gestione dei Beni Competitivi Territoriali.

La competitività si gioca su diversi fattori, parte dei quali legati ad aspetti territoriali:

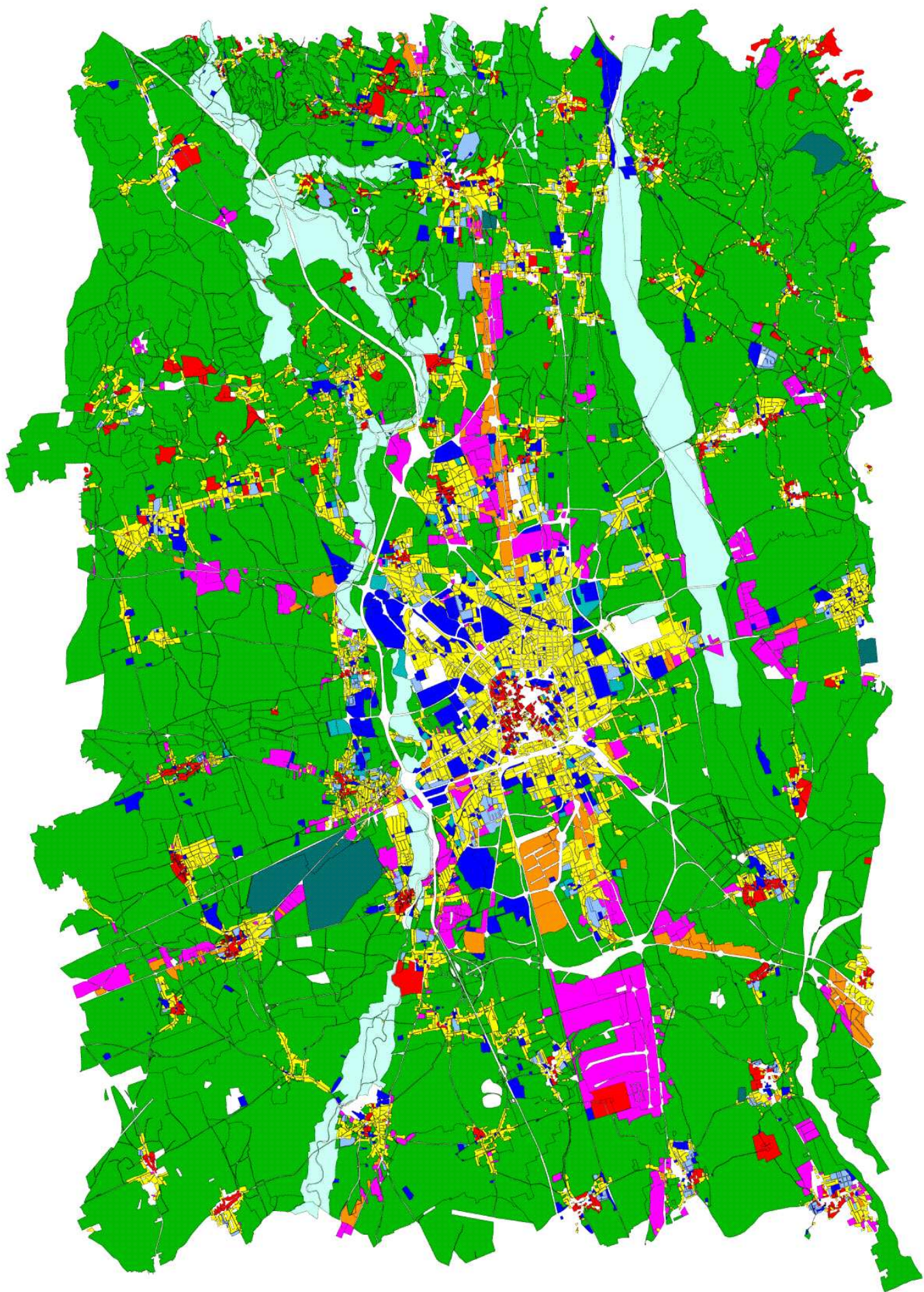
il livello di infrastrutturazione, i nodi logistici di connessione alle grandi reti, la presenza di servizi, la qualità ambientale e urbana, il welfare.

Nell'area vasta udinese la zona Nord assume in questo senso un ruolo importante, per la presenza di molti di questi aspetti, che vanno rafforzati e migliorati.

Elementi di forza dell'area nord udinese sono l'elevata accessibilità, accentuata dalla presenza del casello autostradale di Branco, e l'alta qualità dei servizi alla persona e alle imprese; elementi di criticità sono l'alta pressione insediativa e di traffico.

**I principali Temi** che riguardano l'area vasta udinese nord sono:

- *il telaio ambientale*, visto come infrastruttura territoriale primaria, non risolvibile entro il territorio comunale di Tavagnacco;
- *le campagne urbane e i vuoti interclusi*, elementi di confine deboli da ripensare;
- *il paesaggio delle infrastrutture*, che connota l'intera area nord-ovest di Udine;
- *il sistema delle centralità e i grandi attrattori*, da ricostruire a partire dalle peculiarità dei diversi territori comunali esterni.



## il telaio ambientale: “LA CITTA’ TRA I DUE PARCHI”

L'immagine di Udine come “città tra i due parchi” del Torre e del Cormôr è un'immagine consolidata. I due torrenti sono individuati da sempre (a partire dal P.U.R.) come le due aste principali del sistema ambientale della pianura udinese, e costituiscono una grande risorsa, non solo come parti di una possibile rete ecologica, ma anche come elementi che strutturano l'intero territorio a grande scala.

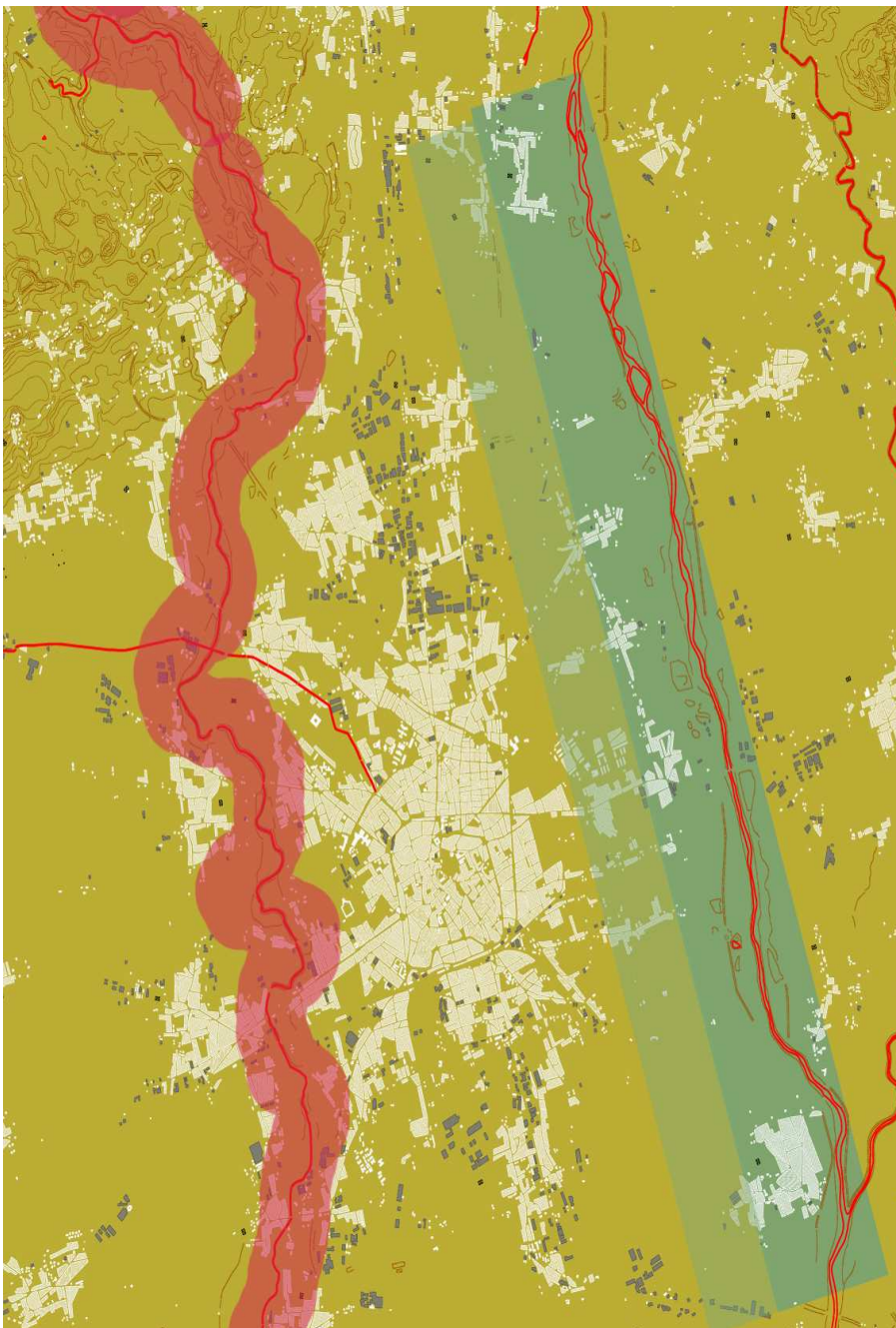
Anche il Comune di Tavagnacco, pur se marginalmente interessato dal percorso del Cormôr e non attraversato dal Torre, è strettamente connesso ad essi (è il Comune da cui parte l'ippovia verso Buia, all'interno di un progetto d'area vasta che coinvolge i Comuni di Pagnacco, Tricesimo, Cassacco, Colloredo, Treppo e Buia).

### Piano Urbanistico Regionale 1978.

Il sistema udinese al centro dell'alta pianura friulana è orientato in senso nord-sud dai due bacini: il Torre da un lato e il Cormor, che esce dall'ambito delle colline moreniche.



Interesse comune per le amministrazioni dell'area vasta è trovare i materiali e gli spazi per la formazione di un sistema ecologico funzionante tra i due bacini, sistema che è possibile formare solo a scala intercomunale e che diviene uno degli elementi per consolidare la qualità fisica, alla base della competitività del sistema, all'interno di una struttura territoriale che si appoggia sul corridoio del Cormôr da un lato e sulla fascia ampia del Torre dall'altro, e che può porsi in relazione al network ambientale ipotizzato nella Visione Guida del Comune di Udine (2006).



**La CITTA' TRA I DUE PARCHI**

## i vuoti interclusi: “LE CAMPAGNE URBANE”

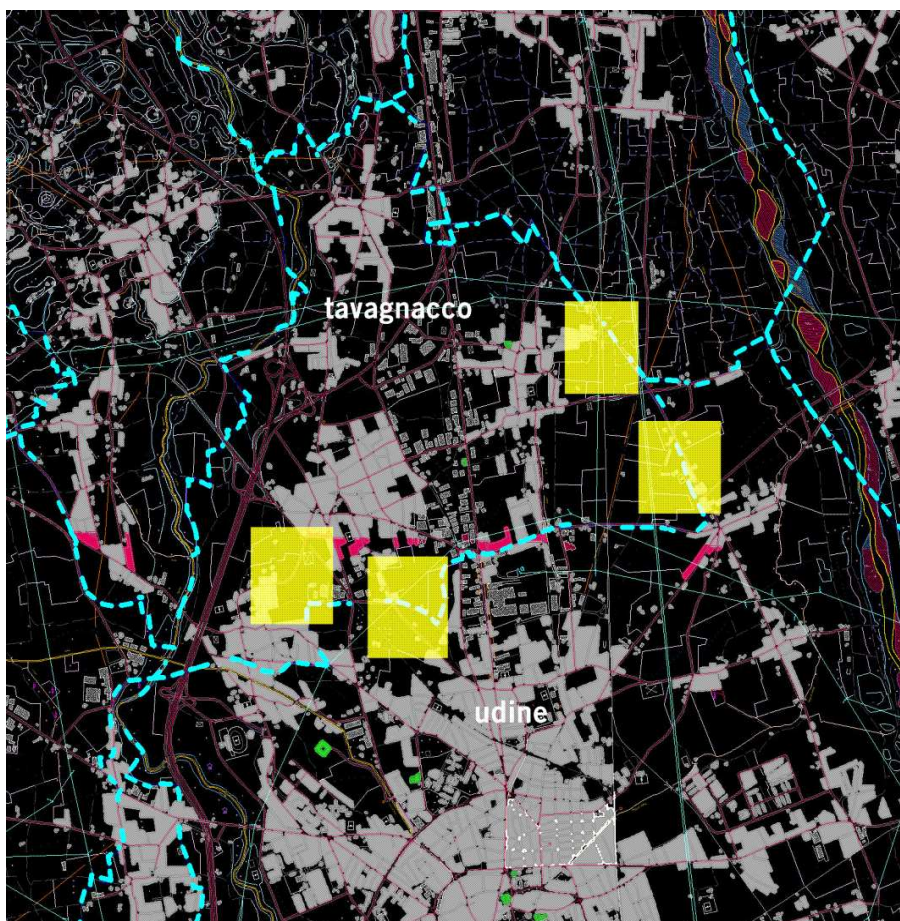
Tra Udine e Tavagnacco vi sono dei confini deboli: la città che cresce ha raggiunto da tempo Colugna e Molin Nuovo e sta avanzando da Beivars a Santa Fosca.

Se non si ragiona a cavallo dei confini, il risultato è la formazione di un’agglomerazione indifferenziata e omologante.

I vuoti agricoli interclusi dall’edificato costituiscono degli elementi di separazione e distinzione tra i centri, ma molto spesso in entrambi i Comuni sono considerati solo degli spazi in attesa di essere riempiti: né campagna né città, frammenti isolati, che, però, costituiscono delle pause riconoscibili nell’edificato.

Interesse comune delle due amministrazioni non è il riempimento indifferenziato ai confini comunali, ma il mantenimento dell’identità dei centri e la costruzione di un ragionamento sul tema delle campagne urbane: spazi agricoli che trovano nella relazione con la città non un limite ma un diverso ruolo .

Su questo tema e su quello del telaio ambientale si veda anche la [tavola 3 “Ambienti e paesaggi strutturanti”](#) allegata, che riporta l’analisi dei valori paesistici e ambientali individuando le possibili aree per un telaio ambientale a scala territoriale che consolidi i diversi ecosistemi in un sistema complesso di diversità ecologica.





## Grande viabilità: "IL PAESAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE"

Il tema della grande viabilità è strettamente connesso a tutto ciò che si porta dietro e che gli si aggrappa: industria, commercio, terziario avanzato, ecc.

Un paesaggio di grandi oggetti, ultimo dei quali l'Hypo Bank lungo la tangenziale a Feletto, un paesaggio contemporaneo con le proprie logiche e le proprie regole, che può essere progettato come un sistema unitario e complesso a scala vasta.

La storia dell'area nord udinese è da sempre segnata dalle importanti vie di comunicazione la attraversano: in primis la strada Statale 13, l'autostrada e la tangenziale ovest, che hanno occupato una porzione considerevole di territorio ed hanno condizionato lo svilup-



po urbanistico del territorio.

La presenza del casello autostradale Udine Nord a Branco garantisce alla zona Nord un'altissima accessibilità, un attacco immediato alle grandi reti di traffico e una grande visibilità, caratteristiche che continuano ad attrarre funzioni pregiate.

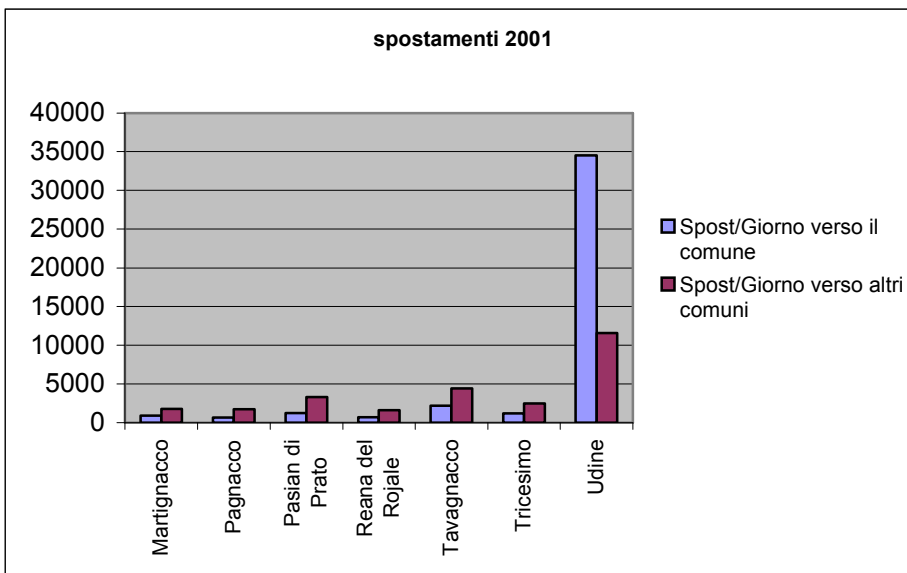
Tutto il tessuto economico è e sarà, per l'area nord udinese, fortemente correlato alle reti infrastrutturali viarie qui presenti.

Accanto ad esse un intenso sviluppo è previsto anche per le **reti infrastrutturali immateriali**, viste come componente fondamentale della competitività; ad esso si collega il grande progetto per il sistema wireless a Tavagnacco, componente base per la competitività territoriale e lo sviluppo economico.

Interesse comune è l'aumento della competitività del sistema udinese d'area vasta e uno sviluppo economico correlato all'individuazione di interventi strategici legati alle grandi infrastrutture materiali e immateriali e alle peculiarità economiche e fisiche dei diversi territori che vi si affacciano, con attenzione verso la qualità dei paesaggi attraversati.

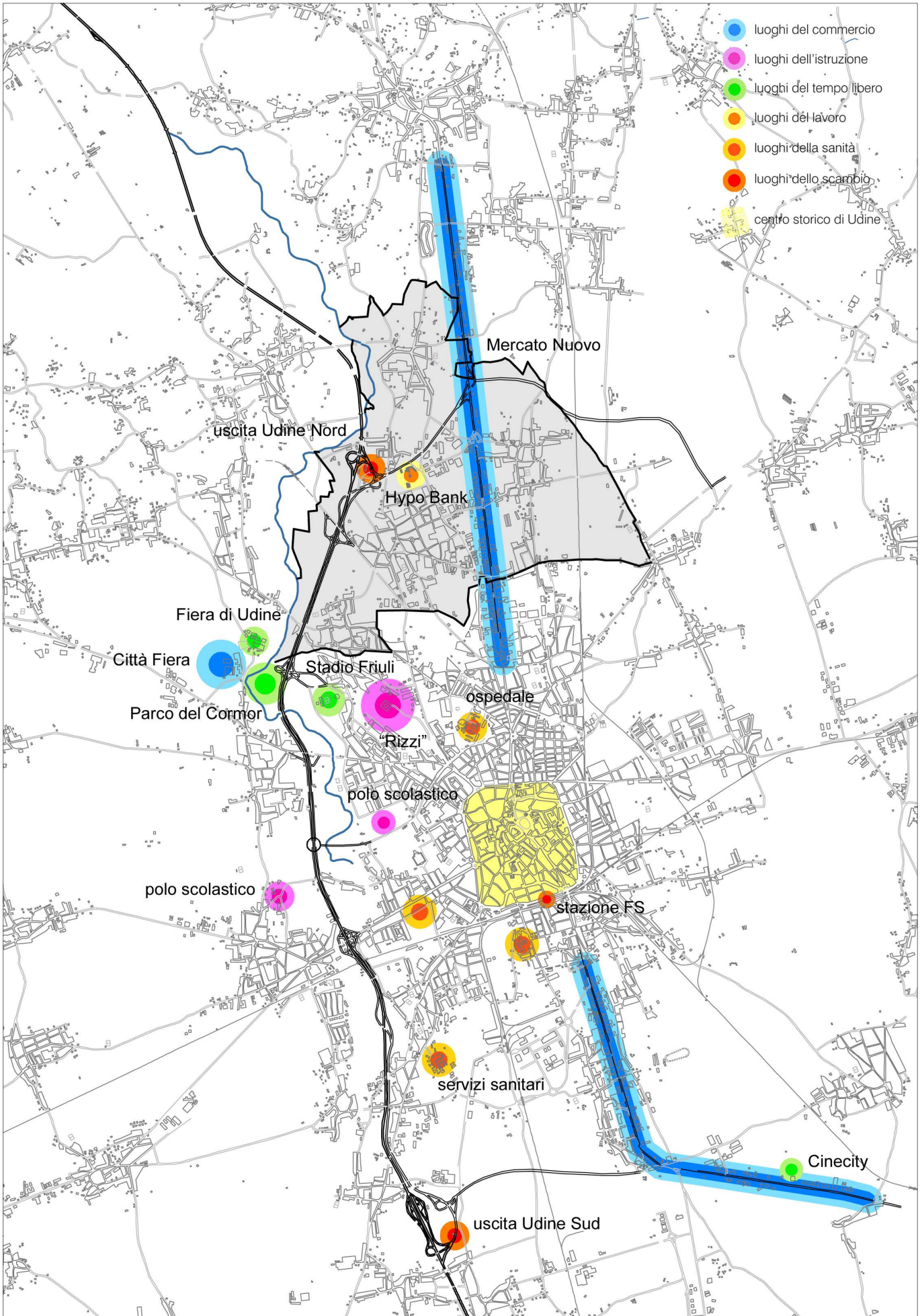
In tal senso la tangenziale ovest non può diventare un nuovo "corridoio" di attività industriali e commerciali, ma un luogo dove collocare interventi strategici e integrati con l'ambiente.

## La mobilità



Comune	Spost/Giorno verso il comune	Spost/Giorno verso altri comuni	Spost/Giorno totali
Martignacco	890	1754	2644
Pagnacco	670	1726	2396
Pasian di Prato	1230	3290	4520
Reana del Rojale	687	1608	2295
<b>Tavagnacco</b>	<b>2183</b>	<b>4431</b>	6614
Tricesimo	1187	2480	3667
Udine	34512	11574	46086

## il sistema delle centralità e del welfare: "I GRANDI ATTRATTORI"



I diversi territori del sistema udinese presentano specificità funzionali e di servizio che prescindono dai confini comunali e costituiscono i punti di partenza per un “sistema di centralità” allargato e diversificato e per un sistema di servizi alla scala territoriale che coinvolga tutte le amministrazioni esterne al capoluogo.

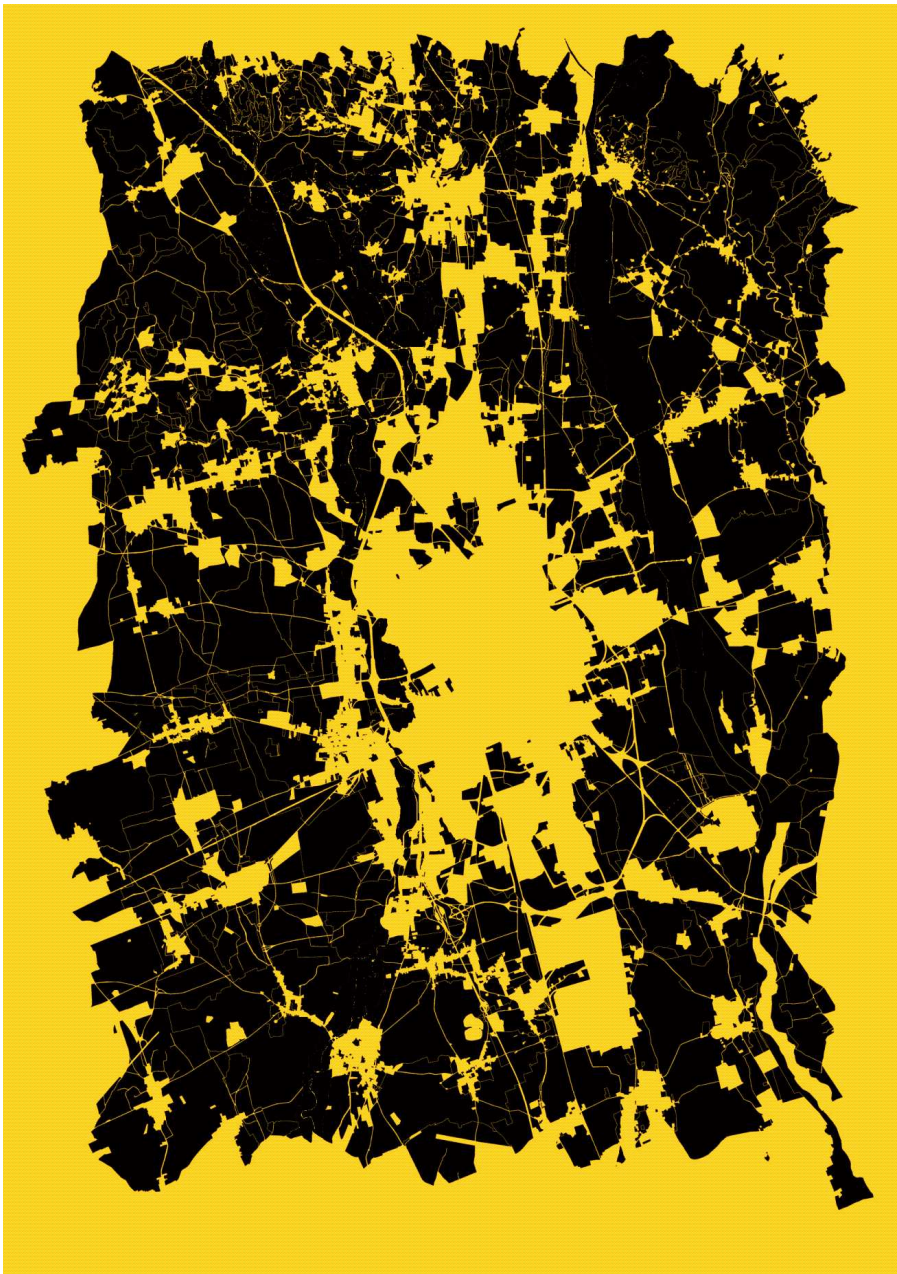
L’area nord, ad esempio, già consolidata come sistema artigianale e commerciale, si candida per diventare uno dei poli finanziari e di produzione avanzata.

La carta mostra la localizzazione dei grandi attrattori di persone e di traffico, luoghi di riferimento a grande scala che comprendono non solo i servizi ma anche il commercio e lo svago. Gran parte è interna al comune di Udine ma molti grandi attrattori sono esterni al centro e al Comune principale.

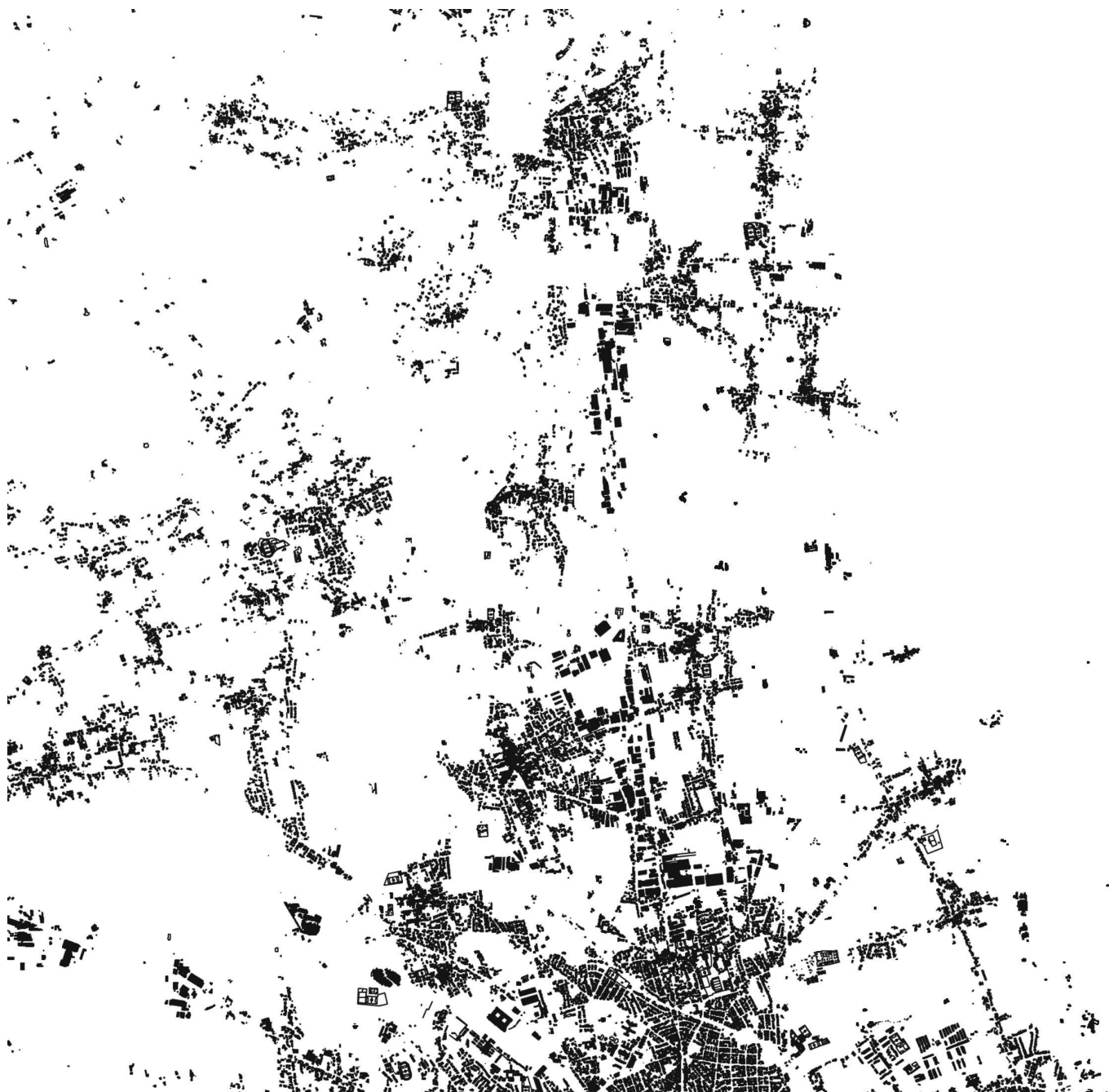
## SISTEMA INSEDIATIVO

Udine perde abitanti a favore dei Comuni contermini, ma se si osserva la tavola dei vuoti dal mosaico dei piani è difficile individuare dove termina Udine e dove iniziano gli altri Comuni. L'edificato forma un sistema informe ma continuo.

Per capire le dinamiche in atto da un lato sono state osservate le forme insediative in corso di formazione, dall'altro i dati statistici a scala intercomunale.



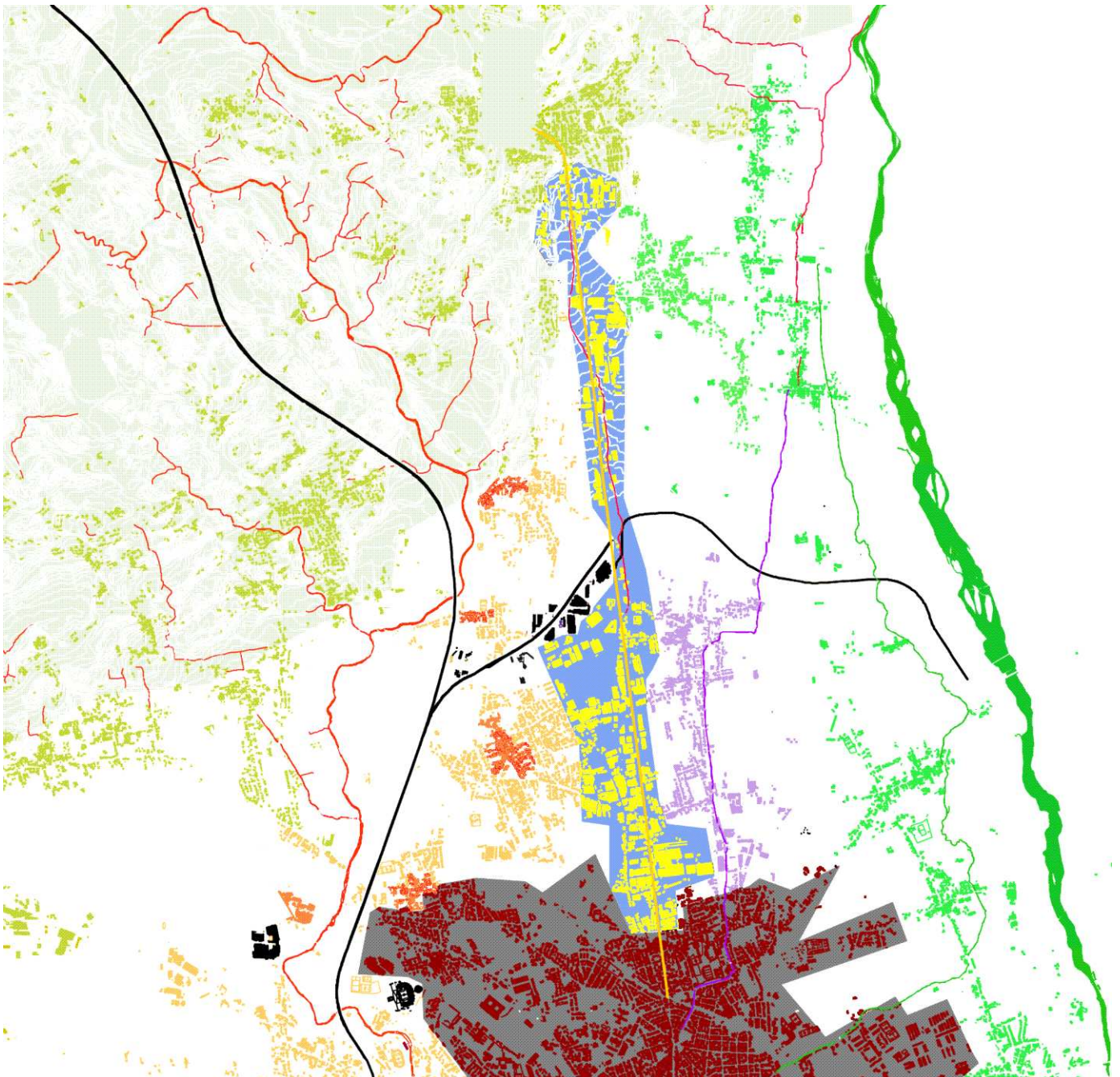
**I VUOTI** dal Mosaico dei piani:  
in nero gli spazi aperti ineditati.



## I telai insediativi esistenti a grande scala

Nell'area nord del sistema udinese è possibile riconoscere, sotto l'urbanizzazione diffusa, alcuni telai insediativi che danno alcune prime chiavi di lettura dello sviluppo insediativo in corso, tali telai superano i confini comunali seguendo logiche di scala territoriale.

GLI OGGETTI ISOLATI AFFACCIATI SULLA TANGENZIALE E L'AUTOSTRADA	■
I CENTRI LINEARI LUNGO LA ROGGIA DI UDINE	■
L'URBANIZZAZIONE A FILAMENTI LUNGO IL TORRE	■
GLI ABITATI SUL BORDO DELLE COLLINE MORENICHE	■
I CENTRI A MACCHIA LUNGO IL CORMOR	■
L'AGGLOMERAZIONE A GRANDI OGGETTI LUNGO LA PONTEBBANA	■
LE PROPAGINI DELL'EDIFICAZIONE DIFFUSA DI UDINE	■



## Abitazioni nell'area vasta

L'area vasta presa in considerazione è comunque l'area nord udinese, tradizionalmente definita come una delle aree a maggior pregio residenziale.

Al proprio interno, fino al 2005 presenta dinamiche insediative differenti: la crescita è sicuramente il dato costante dell'ultimissimo periodo (2001/2005), mentre non è così per i decenni precedenti, laddove, per esempio, Reana subisce un decremento della popolazione fino al 2001.

Il comune di Tavagnacco, all'interno di questo contesto, è sicuramente la realtà più dinamica e con costanza maggiore nel tempo.

Un approfondimento sui fenomeni legati all'andamento dei residenti e alle dinamiche migratorie tra i comuni lo si può trovare nel dossier # 3 "la popolazione.

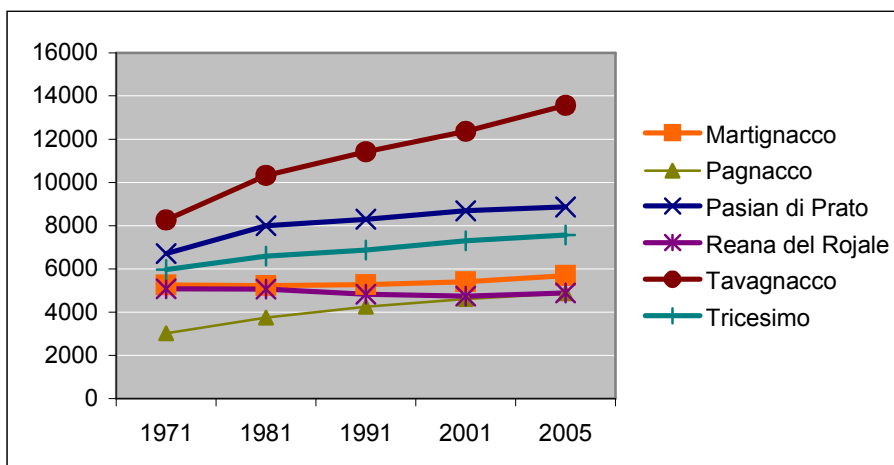
Indipendentemente dalle dinamiche realizzative nel tempo si assiste al medesimo fenomeno, seppure declinato con quantità diverse, di diminuzione del numero di residenti per abitazione ed un aumento, nell'ultimo decenni considerato, del numero delle stanze per alloggio che ovunque ha ripreso gli standard degli anni '70.

E' evidente che l'ulteriore passo è quello di conoscere la superficie media degli alloggi per capire se, ad un aumento del numero di stanze corrispondano effettivamente case più grandi o solo differenzialmente articolate.

Dal grafico che segue è possibile evidenziare come, dai dati Istat disponibili ci sia un effettivo aumento della dimensione media degli alloggi. Riferirsi alla media ha evidentemente i suoi limiti, ma comunque è sufficiente per dare l'indicazione della tendenza in atto.

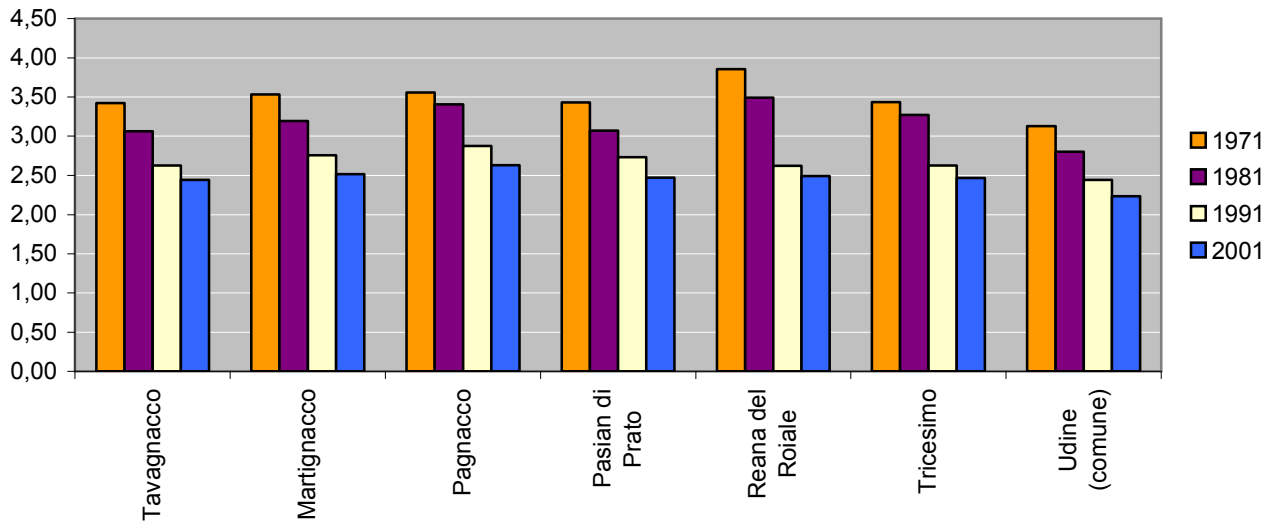
Comune	1971	1981	1991	2001	2005
Martignacco	5253	5221	5273	5403	5688
Pagnacco	3019	3744	4246	4601	4864
Pasian di Prato	6705	7997	8299	8683	8864
Reana del Rojale	5072	5057	4822	4728	4882
<b>Tavagnacco</b>	<b>8259</b>	<b>10323</b>	<b>11414</b>	<b>12359</b>	<b>13561</b>
Tricesimo	5975	6584	6862	7301	7564
Udine	100794	102021	98631	95311	96678

L'andamento della popolazione residente nell'area vasta alla data dei censimenti

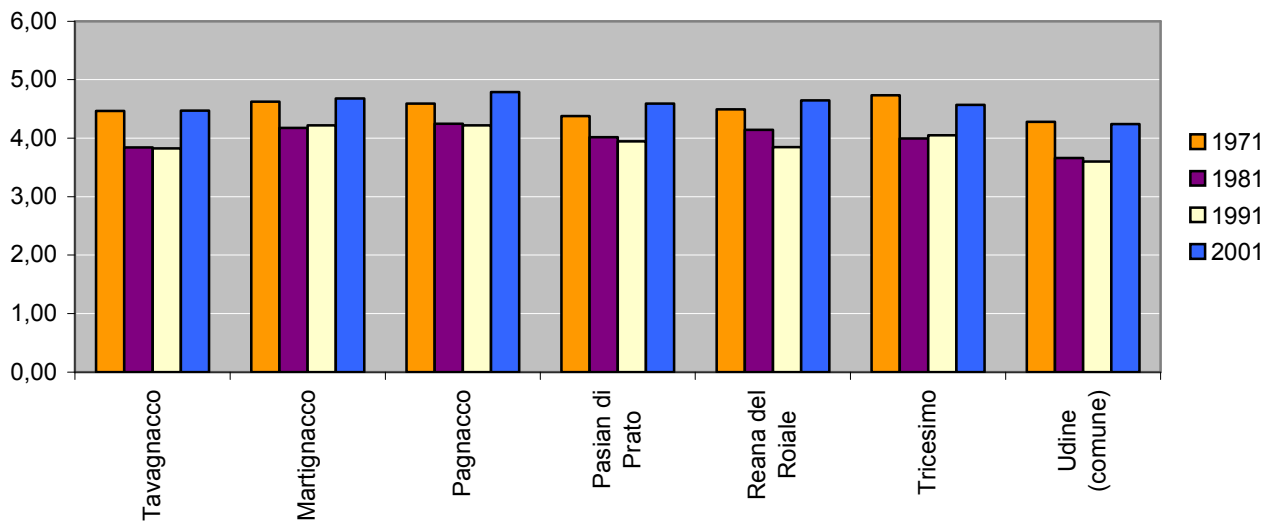




abitanti per abitazione



Stanze per abitazione



superficie media alloggi

